

Fiaba di Natale

FIABA DI NATALE

FIABA DI NATALE

RITA GRIMALDI - ANGELO DI MARIO

Presentazione

Il palcoscenico illuminato da una luce fioca.

Al centro siede un vecchio dalla barba bianca lunga lunga, fino ai piedi. Racconta
-

SCENA 1

Il vecchio dice: "Era un 24 dicembre di tanti, tanti anni fa. Faceva freddo, molto freddo Cadeva la neve e il mondo intero aspettava con ansia un evento a dir poco eccezionale. A mezzanotte sarebbe nato Ges Salvatore. Il cielo e la terra si apprestavano a ricevere il Bambino Ges".

Il vecchio esce dalla scena e la scena si sposta in cielo.

SCENA 2

Le luci sono un pochino pi alte di prima.

Posto al centro del palcoscenico un enorme orologio che scandisce i minuti. Segna le 23,55. Le lancette dell'orologio possono essere mosse da un bambino. Dovrebbero essere fosforescenti. Siamo in cielo. E' una scena con molto caos. Un baulle con veli che escono, una toilette con vari oggetti, un divano con sopra degli abiti, un attaccapanni, ecc..

Dialogo stelline

Stellina saggia - (tono ansioso): "Su, su sorelle, sbrigatevi, il tempo sta correndo velocemente e voi non siete ancora pronte!"

Stellina - (tono birichino): "Dici bene tu, sono tre ore che ti ammiri allo specchio". Correndo continua a dire: "Povera me, povera

me! Avete preso tutti i miei veli". Si ferma davanti allo specchio mettendosi addosso in modo confuso veli colorati. Dice "Come mi trovate, bella?". Cantando dice ancora: "Sono bella, sono bella!".

3Stellina - (tono ironico e un po' snob) dice: "Bella, bella". Intorno al collo la stellina ha delle piume di struzzo.

Tutte le stelle dovrebbero avere della parrucche colorate e ricciolute. Potrebbero indossare o un tut, con delle stelline colorate applicate, oppure un costume da stella vero e proprio. Questa scena animatissima. Tante stelline che corrono in maniera confusa: chi portando in mano dei fiori finti, chi un foulard, chi un mantello e altre cose di vario genere. Sempre nella stessa scena, verso un lato del palcoscenico, davanti ad uno specchio con la toilette c'è la LUNA, che gioca con collane di perle.

La LUNA - dice: "Sono io la signora del cielo, ma oggi siamo tutte belle. La nostra luce deve risplendere tutto intorno affinché gli uomini conoscano la nostra immensa felicità. Oggi un giorno meraviglioso; un grande Bambino sta per nascere e porter serenità ed amore a tutto il mondo".

La LUNA canta e le altre stelline ballano un girotondo aperto.

Canto della luna

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Stellina Stellina preparati anche tu

Stellina Stellina a ricevere Ges

Ges Bambino Ges Bambino

Ges Bambino Ges d'amor.

Stellina Stellina risplendi più che puoi

la luce e il calore tu portali a Ges

Ges Bambino Ges Bambino

Ges Bambino Ges d'amor.

Stellina Stellina ascolta anche tu

Stellina Stellina la voce di lass

Ges Bambino Ges Bambino

Ges Bambino Ges d'amor.

La scena si fa buia. Le stelle restano sul palcoscenico immobili. Si vede solo l'orologio dalle lancette fosforescenti che scandiscono i minuti. Si chiude il sipario.

SCENA 3

Siamo ora sulla terra, in una casa. E' l'interno di una cucina: c' un tavolo, una credenza e due poltrone (o altro arredamento).

Personaggi:

La mamma che sta impastando un dolce (avr naturalmente un grembiule davanti); il pap, seduto in poltrona, che legge il giornale e fuma la pipa; la nonna seduta in poltrona che fa la maglia; un cane (naturalmente finto) che dorme da una parte. Entra correndo un bambino in pigiama. Bambino dice: "Mamma, mamma, io non riesco a dormire! lo sento, mamma (il bambino siede intanto sulle ginocchia della madre che lo accarezza dolcemente) una grande gioia dentro il mio cuoricino, lo sono Piccolino, ma so che adesso c' una mamma come te, che sta soffrendo per darci il suo Bambino. Posso stare vicino a te, mamma? Posso aiutarti a fare il dolce per domani?".

Mamma dice: "S, tesoro. Sta qui accanto a me. Aspettiamo tutti insieme la nascita del

nostro Salvatore. Questa una notte di magia".

Pap (alzandosi dalla poltrona e avvicinandosi al tavolo con la pipa in mano) dice: "Figlio

mio, hai ragione; sei piccolo, ma sei gi tanto saggio!" (proseguendo con tono serio):

"Leggevo sul giornale tanti brutti fatti". Fa una leggera pausa e continua a dire: "Noi grandi

dovremmo ogni tanto ritornare ad essere piccoli come te, ricordarci i nostri sogni, le nostre

speranze, per crearvi un mondo migliore".

Nonna (alzandosi lentamente, appoggiandosi al bastone) si avvicina al tavolo e dice: "S, s, vero, lo sono tanto vecchia, nella mia vita ho visto tante cose e ho capito che per essere sereni bisogna amare e rispettare gli altri". Cantano tutti.

Notte di magia

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Mamma - In questa notte di magia dove tutto poesia

ascolta il canto dell'amore che Ti manda il Tuo Signore

Amore Amore Amore...(2v)

Padre: - - In questa notte di magia

dove tutto armonia dona pace ai nostri cuori

dona pace al mondo intero

Amore Amore Amore...(2v)

Bambino: - lo sono tanto piccolino ma gi so cos' l'amore

perch batte forte il cuore quando guardo il viso tuo

Amore Amore Amore...(2v)

Nonna: - - lo che ho mille ricordi ogni anno ancor pi bello

il Natale qui con voi e la pace intorno a noi

Amore Amore Amore...(5v.)

SCENA 4

Sul palcoscenico c'è una stalla con dentro la Madonna e San Giuseppe (Presepe vivente). Cade la neve. Le luci devono andare sulla neve che scende. La Madonna canta.

Canto della madonna

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Io sono la mamma umile ancella

Tu sei il dono che Dio mand

O mio Bambino mio pargoletto

Vieni ti aspetto qui sul mio cuor. (2v.)

Sei Piccolino ma già sei grande il mondo intero tu salverai

O mio Bambino mio pargoletto

Vieni ti aspetto qui sul mio cuor. (2v.)

Ti veglier con tanto amore

Tu sei mio figlio unico bene!

O mio Bambino mio pargoletto

Vieni ti aspetto qui sul mio cuor. (2v.)

SCENA 5

Siamo in cielo. Le stelle avanzano come se fosse una sfilata di moda. I loro movimenti sono molto leggiadri.

Stella 1 - Su, su, siete tutte pronte? Manca solo un minuto alla mezzanotte!".

Entra in scena trafelato il Sole che dice: "Caspita, siete più belle che mai! E io che faccio? Non posso star qui a far niente! Uscir e mander i miei caldi raggi su quella

povera culla. Il mio Divino Signore ha freddo ed tanto Piccolino".

MUSICA

Il Sole fa un piccolo balletto. Prima da solo e poi con le stelle. La scena nella semioscurit.

Canto di natale

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Natale Natale Natale che pace intorno a noi.

Ma l c' una luce c' un bimbo che soffre

una mamma che piange Natale non !

Su dagli la manoe stringilo a te

non lui diverso da Me

L'amore che unisce i cuori lo sai

forte pi forte che mai

Ma guarda laggi un povero c'

aiutalo ancora di pi.

Batte la mezzanotte. Brusio generale. Una voce grida: "E' nato, nato!". Si accendono tutte le luci. Un'esplosione di luci. Si chiude il sipario.

SCENA 6

C' la stalla: la Madonna, San Giuseppe, Ges Bambino. Le stelle, il Sole, la Luna fanno da cornice alla stalla. Lentamente entrano in scena anche la mamma, il bambino, il pap, la nonna che cammina un po' curva appoggiandosi al bastone.

Canto

Canto di gioia

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Alleluia Alleluia nostro Signore nato

Alleluia Alleluia Evviva il Redentor

Alleluia Alleluia Alleluia

Alleluia Alleluia gioia intorno a noi

Alleluia Alleluia lode a Te o Signor

Alleluia Alleluia Alleluia

Alleluia Alleluia la pace qui con noi

Alleluia Alleluia Evviva il Salvator

Alleluia Alleluia Alleluia

Alleluia Alleluia vita tu sei per noi

Alleluia Alleluia gloria a Te o Signor

Alleluia Alleluia Alleluia

Dopo l'ALLELUIA c'è un susseguirsi di personaggi che portano doni al Bambino
Ges. Personaggi: Fiorellino, Farfallina, Bambini, Angioletto

CANTO

Offerta dei doni

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Io sono il fiorellino Caro Ges Bambino

non ho niente da dare ti porto il mio profumo

Viva, viva Ges Bambino, viva, viva Ges Bambino

Io sono la farfallina e volo di qua e di là

non ho nulla da offrire ti dono i miei colori

Viva, viva Ges Bambino, viva, viva Ges Bambino

Noi siamo due bambini Caro Ges Divino
portiamo qui con noi il ramo dell'amore
Viva, viva Ges Bambino Viva, viva Ges Bambino
lo sono l'angioletto Caro Ges diletto
proteggerti dovr sei figlio del Signor
Viva, vva Ges Bambino Viva, viva Ges Bambino

Dopo il canto le luci si abbassano un po' e torna il vecchio con la barba.

Vecchio (al centro del palcoscenico) dice: "Era il 24 dicembre di tanti, tanti anni fa, ieri, og sempre cos. E che il piccolo grande Uomo rimanga nei nostri cuori, ci faccia essere t buoni. Uniti contro le guerre e la cattiveria. Stretto, stretto nel nostro cuore teniamo il ricon di questo giorno. Nei momenti pi brutti tristi della nostra vita, facciamoci riscaldare dal cai re del Suo amore. Ricordiamo sempre che siamo tutti fratelli".

CANTO FINALE

Porteremo felicit

Testo: Rita Grimaldi Musica: Angelo Di Mario

Con in tasca un po' di maga vado in cerca della fantasia
poi ci metto un po' di poesia e ho inventato la felicit.
Questo quello che sento nel cuore o Ges che sei nato per me.
Se la notte fa paura ed buia e senza stelle
ho in riserva un grande sole che mi d il suo calore. (2v)
Con la gioia di tanti bambini
noi faremo un mondo di amore
porteremo la serenit e dovunque la felicit.

Questo quello che sento nel cuore o Ges che sei nato per me.

S la notte fa paura ed buia e senza stelle

ho in riserva un grande sole da donarlo al mondo intero. (2v.)

FINE

Questo copione è stato visto: